



Dotdotdot al Mudec progetta un allestimento per far scoprire storia, rituali, forme ed espressioni del tatuaggio. Dalle origini alla contemporaneità.

Tatuaggio. Storie dal Mediterraneo - Mudec

Dal 28 marzo, al 28 luglio 2024

<https://www.mudec.it/tatuaggio/>

Milano, 27 marzo 2024 - Dotdotdot, studio di design multidisciplinare nato a Milano nel 2004, ha progettato l'allestimento per la nuova mostra del **Mudec: "Tatuaggio. Storie dal Mediterraneo"** che esplora le origini del tatuaggio e la sua diffusione geografica, sociale e culturale.

Il **progetto allestitivo** di Dotdotdot valorizza attraverso una sapiente composizione grafica e multimediale, l'ampio lavoro di ricerca dei curatori - **Luisa Gnechi Ruscone** e **Guido Guerzoni**, con la collaborazione di **Jurate Francesca Piacenti** - che restituisce per la prima volta in mostra uno sguardo completo di un segno che attraversa la storia dell'uomo intrecciando discipline diverse: archeologia, antropologia, sociologia, mitologia, scienza e arte.

Il **percorso espositivo** mette in scena una ricca documentazione di oggetti, reperti storici, strumenti, voci, stampe, incisioni e riproduzioni provenienti da svariate istituzioni e raccolte museali. Il visitatore viene trasportato in un **viaggio nella storia e nelle culture** del mondo in un dialogo continuo tra radici antiche e contemporaneità, tra appropriazione e reinterpretazione di significati, riti e messaggi culturali. Da traccia superficiale, il tatuaggio rivela così una stratificazione di significati che si trasformano nello spazio e nel tempo.

Le sezioni della mostra attraverso l'allestimento

Un **grande mosaico di immagini e video** con le voci e l'arte di tatuatori e tatuatrici contemporanei accoglie i visitatori e li accompagna alla scoperta della **prima sezione** dedicata alle origini del tatuaggio: da Ötzi, il più antico uomo tatuato il cui

corpo sia stato finora rinvenuto in stato di mummificazione naturale, alle prime tracce di pigmento naturale rinvenute nelle grotte di Lascaux, e le testimonianze dal mondo egizio come il ritrovamento fondamentale della mummia della donna tatuata di Deir El Medina, fino alle influenze che hanno caratterizzato il bacino del Mediterraneo nel mondo greco e romano.

La **seconda sezione** contrappone sacro e profano: nella sala absidata con una quinta scenica, il racconto cronologico prosegue da un lato con i tatuaggi delle corporazioni di mestiere diffusi tra gli artigiani medievali, dall'altro con i tatuaggi legati alla devozione religiosa, realizzati di nascosto in un periodo in cui il tatuaggio era proibito dalla chiesa.

La **terza sezione** è dedicata alle origini del tatuaggio moderno. Un'**installazione multimediale** racconta le navigazioni oltreoceano che nel corso del Seicento e del Settecento hanno portato alla scoperta dei tatuaggi degli indigeni dei nuovi mondi, arrivando a ispirare la moda del tatuaggio tra gli aristocratici dell'epoca.

Le ultime due sale sono dedicate agli **approfondimenti**: la **quarta sezione** ospita le classificazioni di **Cesare Lombroso**, **Alexandre Lacassagne** e altri studiosi che - tra la metà del XIX e gli inizi del XX secolo - hanno contribuito ad associare il tatuaggio ai carcerati, facendo nascere il pregiudizio nei confronti di una pratica considerata "primitiva" e indegna dell'uomo "civilizzato". La **quinta sezione** affronta il tema del tatuaggio come elemento apotropaico, terapeutico e sociale: qui una galleria di volti, mani e corpi di donne racconta la contemporaneità attraverso una lente **geopolitica**.

La **sesta sezione** offre infine al pubblico l'esperienza di varcare la soglia di un tattoo-studio tradizionale, dove scoprire anche volti di personaggi famosi inaspettatamente appassionati a questa pratica.

Crediti

Prodotta da: **24Ore Cultura**

A cura di: **Luisa Gnechi Ruscone** e **Guido Guerzoni** con la collaborazione di **Jurate Francesca Piacenti**

Promossa da: **Comune di Milano - Cultura**

Institutional Partner: **Fondazione Deloitte**

Exhibition design, multimedia and graphic design: **Dotdotdot**

Lighting Design: **Francesco Murano**



We design innovative human experiences

Dotdotdot è uno studio di progettazione multidisciplinare nato a Milano nel 2004, tra i primi in Italia a operare nell'ambito dell'Interaction Design. Dotdotdot è specializzato in Exhibition e Interaction Design, nella progettazione di percorsi museali, Corporate Experience, mostre multimediali temporanee e permanenti. Ricerca e innovazione tecnologica sono alla base di tutti i suoi progetti. Nel corso degli anni ha consolidato competenza ed esperienza nello sviluppo di strategie digitali e nella progettazione di sistemi digitali integrati custom per aziende, musei, archivi storici, ambienti lavorativi, strutture sanitarie, e più in generale progetti dedicati allo Smart Living. Dotdotdot progetta spazi narrativi e dà forma, con un approccio User Centered, al modo in cui le persone e le tecnologie interagiscono tra loro, in un continuum tra spazio fisico e digitale.

Fondato da quattro soci - Laura Dellamotta (architetto), Giovanna Gardi (architetto), Alessandro Masserdotti (filosofo e interaction designer) e Fabrizio Pignoloni (designer) - lo studio oggi conta un team di oltre 30 persone con profili eterogenei che spaziano da architetti, designer, interaction designer, sviluppatori, ingegneri, sound designer ed esperti di storytelling e design strategy, in grado di gestire la complessità a 360°.

www.dotdotdot.it

MUDEC - Museo delle Culture di Milano

Il Museo delle Culture di Milano è un centro dedicato alla ricerca interdisciplinare sulle culture del mondo, dove a partire dalle collezioni etnografiche e in collaborazione con le nostre comunità, si intende costruire un luogo di dialogo attorno ai temi della contemporaneità attraverso le arti visive, performative e sonore, il design e il costume.

Sono obiettivi fondanti del museo:

- > la ricerca, collezione e tutela delle espressioni di cultura materiale e immateriale delle popolazioni non europee
- > la promozione della partecipazione pubblica alla valorizzazione del patrimonio passato presente e futuro del museo
- > la promozione di un dialogo attivo con le comunità di riferimento: sia quelle identificate con Milano Città Mondo, sia quelle di quei gruppi specifici che riconoscono il patrimonio del museo come elemento fondante della propria identità culturale, di elezione, professionale, e di ispirazione per la propria creatività.

<https://www.mudec.it/>

Contatti

Dotdotdot

Giulia Marcolli | Communication Director | giulia@dotdotdot.it | 349 86 89 211

Federica Mandelli | Communication Manager | federica@dotdotdot.it | 333 59 46 987

Laura Dellamotta | General Manager e co-founder | laura@dotdotdot.it | 333 287 6542